

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti-ONLUS-
Sezione Provinciale di PARMA
Via Bixio n.47/A 43125 PARMA
telef. 0521/233462 – e-mail uicpr@uiciechi.it**

Titolo del progetto:

**INSIEME PER L'INTEGRAZIONE E L'AUTONOMIA
PARMA- 2018**

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

Nell'ottica di una cultura orientata alla promozione dei diritti, all'inclusione e alla non discriminazione, il presente progetto di servizio civile si pone come strumento per favorire l'integrazione, l'informazione e la cultura delle attività, delle buone pratiche e delle competenze interne, promuovendo e perseguendo il miglioramento dei servizi e delle risorse umane impegnate dall'U.I.C.I. e dagli enti convenzionati del progetto.

Obiettivo del progetto è consolidare la rete dei servizi rivolti agli utenti, aumentare il numero degli stessi, affiancando l'azione di uno staff di volontari impiegati per la realizzazione del progetto.

Altra finalità del progetto stesso è il potenziamento delle risorse genitoriali, attraverso l'organizzazione ed il rafforzamento di servizi già operanti, anche in collaborazione con altre strutture ed enti, allo scopo di realizzare le più ampie sinergie tra i servizi gestiti dall'U.I.C.I.

La scrivente U.I.C.I. con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi.

1. **Facilitare** e garantire la piena autonomia personale del non vedente limitando il rischio di emarginazione e abbandono:

- migliorando la mobilità e l'autonomia personale (anche attraverso l'organizzazione di iniziative e corsi specifici) per consentire al disabile visivo l'accesso in sicurezza a tutte le attività quotidiane domestiche e sociali;
- supportando in vario modo i minorati della vista nel disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche;
- organizzando servizi di trasporto ed accompagnamento individualizzati.

2. **Favorire** la piena attuazione dei diritti umani fondamentali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile:

- fornendo assistenza qualificata attraverso l'attività di segretariato sociale;
- promuovendo l'accesso alla cultura attraverso la stampa dedicata, la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi nei formati accessibili;
- attraverso la partecipazione del disabile alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

3. **Diffondere** la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, relazionandosi anche con altri enti per la creazione di reti stabili:

- fornendo un'informazione chiara e capillare sul territorio anche attraverso la distribuzione di materiale apposito;

- promuovendo l'attività di prevenzione della cecità attraverso un'attenta ed indispensabile campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;

- creando delle reti stabili con la ASL, gli Assessorati alle Politiche Sociali e con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in grado di facilitare lo scambio di competenze ed abilità.

4. **Inserire** ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale favorendo lo svolgimento di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale:

- sostenendo e gestendo la partecipazione ad attività sportive (individuali o di gruppo), a iniziative turistico - culturali, gite sociali e ad attività ludiche ricreative;

- organizzando incontri sia di carattere generico che specifico in ambito medico, legislativo, scientifico, ecc. e seminari con psicologi rivolti ad adulti ed in particolar modo ai ciechi che hanno perso la vista in età avanzata;

- adottando iniziative mirate volte all'abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio.

5. **Compiere** un cammino di condivisione e d'impegno solidale tra ciechi e vedenti nelle iniziative volte ad ampliare e consolidare i servizi dell'U.I.C.I e degli enti in convenzione destinati a sostenere i disabili (ed i minorati della vista in particolare) nelle differenti condizioni personali, sociali ed ambientali.

6. **Realizzare** legami costruttivi e duraturi tra vedenti e non vedenti, promuovendo una cultura di solidarietà nella reciprocità.

7. **Operare** in una prospettiva di superamento delle tradizionali forme assistenziali, favorendo l'autonomia e la piena integrazione sociale del non vedente.

8. **Rafforzare** le capacità di azione e comunicazione dell'ente al duplice fine di: far maturare nelle persone non vedenti la consapevolezza dei propri bisogni e la conoscenza dei propri diritti;

consentire il superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi sia nella rilevazione che nella soluzione delle situazioni di bisogno

9. **Aumentare** il target cui si rivolgono le attività standard dell'ente, fornendo ad un maggior numero di utenti servizi in modo continuativo e sistematico, e in particolare assicurando la disponibilità di libri in braille o formato digitale e altri materiali di ausilio tiflotecnico.

10. **Potenziare** le attività di studio coinvolgendo la comunità nella riflessione sui bisogni dei disabili e richiamando le istituzioni al rispetto del principio costituzionale d'eguaglianza sostanziale.

11. **Migliorare** la fruibilità della cultura per il target di riferimento, al fine di ridurre il disagio e l'isolamento.

12. **Ottenere** più adeguate informazioni per la programmazione degli interventi, pianificando e realizzando un sistema integrato di fonti informative, basato su un insieme di strumenti, metodi e procedure utili ad acquisire, a vari livelli territoriali e amministrativi, i dati necessari.

L'azione, da considerarsi trasversale rispetto agli obiettivi generali e specifici

Si sviluppa sui tre livelli seguenti:

I tre livelli sono i seguenti:

1) Rispetto agli utenti:

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile.
- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale–utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale.
- recupero di abilità per una crescita sociale e culturale.

2) Rispetto all'ente:

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a "concorrere in alternativa al servizio militare, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari", così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

3) Rispetto al volontario:

- offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.
- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
 - permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

I volontari del Servizio Civile rappresentano un supporto indispensabile ed imprescindibile per dare attuazione a tutte le attività sopra descritte. L'orario di servizio, di 30 ore settimanali, sarà distribuito su 6 giornate, dalle 9.00 alle 13.00 e/o dalle 15,00 alle 18,00, secondo turni accuratamente predisposti. Ai giovani viene richiesta disponibilità alla flessibilità sugli orari di servizio, in considerazione della più diversa collocazione temporale delle varie iniziative e delle attività previste nell'ambito della sede sezionale. Il possesso della patente di guida costituirà requisito preferenziale, anche se non indispensabile.

L'attività dei volontari si concretizzerà nelle seguenti funzioni:

1. Servizio di accompagnamento:

- * Redazione calendario degli appuntamenti;
- * Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con automezzo del socio, per:
 - * disbrigo di piccole pratiche
 - * accompagnamento per visite mediche
 - * servizi vari afferenti la quotidianità
 - * attività legate a motivi professionali e/o istituzionali
 - * attività formative e/o di aggiornamento
- * partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.
- * Compilazione dell'apposita scheda di lavoro

2. Servizio di lettura

- * Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero
- * Rendicontazione del servizio effettuato

3. Registrazione di testi su supporto magnetico

- * Raccolta delle richieste
- * Registrazione su nastro o CD
- * Spedizione del materiale

5. Stampa in Braille o in Large Print

- * Raccolta delle richieste
- * Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo
- * Stampa nel formato desiderato
- * Spedizione del materiale

6. Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo

- * Accompagnamento e assistenza durante lo svolgimento del corso
- * Attività di tutoraggio
- * Stampa in Braille e/o Large Print e/o registrazione su nastro o CD

7. Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);

- * Partecipazione alla definizione dei programmi
- * Collaborazione con gli addetti per raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto e l'individuazione degli obiettivi e delle finalità
- * individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento
- * valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente
- * raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato
- * Partecipazione a riunioni d'equipe

8. Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie

ocularari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità

- * Partecipazione attiva ai seminari sulla prevenzione della cecità
- * Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari
- * Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono

9. Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale

- * Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali
- * Accompagnamento e sostegno in attività sportive

10. Monitoraggio

- * Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio
- * Raccolta e analisi dei dati.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede di attuazione del progetto:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI	PARMA	VIA BIXIO 47/A	4

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.</p> <p>Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;"><u>ANALISI DOCUMENTALE</u></p> <table border="1"><thead><tr><th>Variabili</th><th>Indicatori</th><th>Punteggio attribuibile</th></tr></thead><tbody><tr><td rowspan="5">Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</td><td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td><td>3 punti</td></tr><tr><td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td><td>4 punti</td></tr><tr><td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td><td>5 punti</td></tr><tr><td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td><td>6 punti</td></tr><tr><td>Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto</td><td>7 punti</td></tr></tbody></table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile													
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti													
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti													
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti													
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti													
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti													

	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti

	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche

ricongiungibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.

- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

//

Eventuali tirocini riconosciuti :

//

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

//

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale,	12

	formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	
<i>Istituzioni collegate</i>	<p>Istituzioni collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L’I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L’U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L’I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”. 	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l’istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato. 	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall’idea al progetto). 	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. 	8
<i>Tematiche sull’ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	<p>Cosa s’intende per Ipovedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse 	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.